

INTELLIGENZA: Per l'anno alla fine del 1919  
L'età della colonia; commesse, cont. 28  
finanziarie, montate, comunicazioni cont. 40  
Notizie nel corpo del giornale (con il  
consenso della redazione) Lire 2 la riga  
corpo 10. Partecipazioni matrim. L. 15.  
Avvisi spediti per posta, devono essere  
accompagnati dai relativi importi.

# L'AZIONE

ABBONAMENTI: Italia e estero: Anno  
Lire 20, sem. Lire 10, trim. L. 5, mese  
L. 2. Una copia cent. 10. Arretrati  
40. Redazione Via Sissano 5, II p. Tel.  
int. 300. Amministrazione Via Sissano 1  
Tel. 158. Orario di redazione dalle 10  
12 e 14 in poi. Amministrazione 8-12  
e 15-19. — Tutti i pagamenti anticipati.

## L'ultima nota inviata ai romeni

PARIGI, 13. — I giornali pubblicano il testo dell'ultima nota inviata dalla conferenza della pace al governo rumeno, rimasta finora senza risposta. La nota constata che la Romania non aveva fatto alcuna dichiarazione al comando rumeno, aveva rifiutato di accordarsi con i generali alleati, autorizzato il saccheggio delle proprietà private, sottoposto Budapest ad un blocco ingiustificato, fatto distruggere ferrovie, violato le decisioni della conferenza, i diritti degli alleati e dell'umanità, i diritti della Romania e della Romania volesse separare la sua politica da quella degli alleati e invitava il governo rumeno a sconfermare la condotta del suo rappresentante a Budapest e proclamare il suo desiderio di collaborare coll'Intesa.

## La risposta della Romania

PARIGI 13 — I giornali comunicano che alla delegazione rumena è giunta la risposta della Romania e che essa sarebbe improntata ad innegabile spirito di conciliazione.

## Il più abominevole anacronismo

Il «Popolo d'Italia» scrive: «Le sollecitazioni all'Intesa dell'Arciduca Francesco Giuseppe sono perfettamente comprensibili, i paesi dell'Intesa che riconoscessero il suo governo, illegale quanto quello bolscevico denunciato, sono stessi all'opinione pubblica del mondo, quali complici del colpo di stato che prepara la rinascita del più abominevole anacronismo, e la ricostruzione di un trono che la guerra rivoluzionaria ha distrutto. Il riconoscimento del Governo dell'Arciduca Francesco Giuseppe costituirebbe un tradimento. Tradimento ai popoli lanciati nella fornace in nome della giustizia, della libertà, della rivoluzione».

Soltanto l'assemblea Nazionale eletta liberamente, «non da un'inflazione, potrà decidere della forma di governo in Ungheria e l'Intesa dovrà riconoscere soltanto il governo che il popolo si sarà scelto. L'Italia oltre che dei principi da rispettare, ha degli interessi da difendere, gli stessi interessi che la condussero alla guerra, e la diplomazia italiana non passerà ai nostri cinquecentomila morti. Il paese che tendesse anch'egli verso la mano all'Asburgo diverrebbe, nostro nemico».

## Romanelli a colloquio

BUDAPEST, 13. — Secondo i giornali il solo-nelle Romanelli avrebbe avuto domenica un colloquio con Friedrich su alcune questioni ufficiali ed avrebbe conferito col ministro degli approvvigionamenti.

## La lega delle nazioni

WASHINGTON, 13. — Wilson ha inviato alla commissione per gli affari esteri il progetto non definitivo del piano della lega delle nazioni desunto dai delegati americani e dalle relazioni ufficiali della commissione per la lega delle nazioni.

## Il Banato

PARIGI, 13. — E' stata riposta sul tappeto la questione del Banato, e poiché l'opinione pubblica rumena non vuole considerare come definitiva la decisione presa dalla Conferenza circa i confini del Banato, si annunzia nei circoli autorizzati della Conferenza della pace (in) il gabinetto di Belgio da intenzione di chiedere alla Conferenza stessa che la questione sia risolta con un plebiscito, che dovrebbe aver luogo in tutto il Banato.

## Il patto di Londra

PARIGI 13. — Si ricorderà come l'on. Titttoni avesse assunto l'impegno di ottenere il consenso degli alleati per la pubblicazione del Patto di Londra, che, secondo gli accordi presi dalle altre parti contraenti, avrebbe dovuto rimanere segreto. Gli alleati hanno dato tale consenso e il testo del Comunicato degli affari parlamentari perché preceda alla relativa pubblicazione.

## Le clausole riguardanti l'Alsazia-Lorena

PARIGI 13 — La commissione senatoriale per gli affari esteri ha udito i rapporti di Renaudel sulle clausole del trattato di pace relative alla Alsazia Lorena ed al Reno. Essi constatano che l'Alsazia Lorena è stata restituita alla Francia, libera da ogni avere di debiti.

La Francia ha acquistato gratuitamente tutto il demanio pubblico e le proprietà private, comprese le ferrovie. Il porto di Kiel è stato riunito a quello di Strassburgo, sotto l'amministrazione d'un direttore francese per un periodo di tre anni, prorogabile; la convenzione di Mannheim del 1868 che controlla la navigazione sul Reno è stata modificata.

La commissione internazionale di controllo sarà presieduta da un delegato francese; La Francia riceverà un numero conveniente di battelli ed avrà il privilegio d'eseguire tutte le opere opportune sul corso del fiume per la produzione della forza motrice, senza che nessun lavoro simile possa essere effettuato sulla riva sinistra tedesca, ove la Francia potrà prendere tutti i punti d'appoggio di cui avrà bisogno.

## Libro bianco inglese

LONDRA 13 — E' stato pubblicato un libro bianco, il quale comprende la corrispondenza diplomatica scambiata nell'agosto del 1917 circa le proposte di pace fatte dal pontefice.

## La Tracia

PARIGI 13 — Il consiglio supremo, al quale assisteva anche Tardieu ristabilitosi in salute, ha esaminato la questione della Tracia, col proposito di assegnare alla Grecia i territori abitati esclusivamente da popolazioni elleniche, pur lasciando degli sbocchi alla Bulgaria. La questione non è stata ancora risolta.

## Pershing in Italia

PARIGI 13 — Il «Petit Parisien» dice: «Il generale Pershing, comandante in capo delle truppe americane, partirà il 18 cor. per l'Italia diretto a Roma, ove s'incontrerà due giorni. Il generale si reccherà perciò a visitare i campi di battaglia e ritornerà a Parigi il 22 cor.»

## Le nascite in Francia

PARIGI, 12. Non è la prima volta che in Francia si dà l'allarme per la continua diminuzione delle nascite. Ma è un fenomeno demografico sì e ancor più aggravato per l'aumento della mortalità durante la guerra. Si sapeva che così doveva essere, ma si ignorava fino a qual punto la guerra avesse diminuita la popolazione francese. L'apprendiamo stan Lencore dal Bertillon, il quale afferma nel «Petit Journal» che se l'anno venturo, come è probabile, si farà il censimento, si troverà che la popolazione in Francia è diminuita da 39 milioni a 35 milioni. Infatti si morti e scomparsi in guerra, un milione e mezzo di uomini, aggiungendo i morti per malattia e tenendo calcolo che la natalità è diminuita del 50 per cento, si trova che tra i morti, gli scomparsi e i non nati, la Francia ha perduto dal 1914 al 1919 circa 4 milioni di abitanti; ha subito cioè una diminuzione di popolazione equivalente a quella che avrebbe subito se fosse stata mutata di sette dei suoi più fertili dipartimenti.

## La ferrovia Chamonix-Torino

PARIGI, 13. — I giornali annunciano che il consiglio supremo nella seduta di ieri risolve le questioni concernenti la ferrovia di Chamonix-Torino.

## Importazione ed esportazione

LONDRA, 13. — Alla camera dei comuni, rispondendo ad un'interrogazione circa le importazioni dall'Italia ed esportazioni verso l'Italia, il ministro dichiara che le restrizioni concernenti l'Italia sono, salvo qualche eccezione, quelle stesse applicate alle merci degli altri paesi; si afferma peraltro che le esportazioni britanniche verso l'Italia sono considerevolmente favorite, causa la base sulla quale le restrizioni alle importazioni furono stabilite.

## Il colonnello House davanti al Senato

WASHINGTON, 12. — La commissione agli affari del senato americano ha richiesto l'attenzione di chiedere al colonnello House di venire negli Stati Uniti per fornire chiarimenti su certe fasi dell'elaborazione del patto della Lega delle Nazioni e sul trattato di pace. La commissione avrebbe preso

tale decisione non avendo ritenuto sufficienti le spiegazioni ed i particolari forniti giovedì scorso dal segretario di Stato Lansing.

La commissione non possiede nessun mezzo legale per invitare il colonnello House, ma spera che egli risponderà volontariamente al suo invito. Nessuna decisione definitiva è però stata messa sinora dalla commissione.

## I beni della Corona svedese

MALMOE, 12. — E' stato scoperto un sudace tentativo per trasferire in favore della Corona svedese, alle 9 del mattino un idrovolante è stato visto avvicinarsi alla costa svedese a Snygg Hutk e scambiare segnali con un tedesco il quale s'era stabilito da qualche settimana nei dintorni con la moglie. Dopo uno scambio di segnali l'aereo ha gettato sulla spiaggia due pacchi e poi si è allontanato velocemente in direzione della Germania. I guardacoeste hanno dato l'allarme e la polizia è accorsa.

Il contenuto dei pacchi era parte delle tasche del marito e parte in una sacca cucita nell'interno della gonna della moglie. La polizia ha sequestrato molti gioielli, una collezione di merletti antichi di grande valore e una quantità di titoli bancari e industriali rappresentanti un patrimonio molto rilevante. Sembra che il tentativo sia stato organizzato dal Principe di Wied il quale, a quanto si crede, guida personalmente l'idrovolante.

## Gli spartachiani

ZURIGO, 13 — I socialisti maggioritari tedeschi di questo partito di Governo non intendono avere debolezze verso gli estremisti che cercano di sollevare la piazza. Il «Vorwaerts» combatte specialmente contro costoro. Deplorea l'irriducibile insolenza di quelli che cercano un facile successo nell'assemblea; gente che non discute nell'agibilità di Noske, Ebert, Scheidemann, e domandano in libertà del proletariato. Per costoro anche i capi del socialismo indipendente non valgono più nulla: Kautsky e Haase: «oro delle vecchie lantane». Esaminata da vicino, queste ingesse che si lasciano così facilmente illudere dalla fantasia comunista si constata che sono formate da giovinetti tra i 17 e i 24 anni, che dallo scoppio della guerra erano indifferenti a qualunque partito politico. Molti pretendono che la rivoluzione abbia loro insegnato più di quello che la gran massa di accesi organizzati non gli riusciva imparare prima in quarant'anni. Nella assemblea pretendono di dominare terrorizzando e rifiutano qualunque genere di cultura. Ne è una prova il fatto che, pur dichiarandosi spartachisti, spesso sono convinti — come avverte il giornale della loro tendenza: il «Volksrecht» di Zurigo — che spartachisti derivi da Sparta.

Da vario tempo l'associazione degli addetti ai trasporti in Germania costituisce un'agitazione per la crisi della demotivazione delle ferrovie, cioè per il passaggio di proprietà di queste dallo Stato ai ferrovieri con applicazione del Sistema dei Consigli. I circoli ferroviari di Erfurt, Cassel, Halle, Magdeburgo minacciano lo sciopero generale per il 1 settembre. Per ora non c'è accordo tra le varie associazioni di ferrovieri, ma il Governo prussiano dichiara che l'agitazione è pericolosa e che esso preferisce il compromesso. Il pericolo più grave consisterebbe in ciò che lo sciopero ferroviario impedirebbe alla Germania di eseguire le condizioni imposte dal Trattato di Pace (consegna di carbone, ecc.) con tutte le conseguenze che ne deriverebbero.

In seguito a questo «monito» del Governo ha avuto luogo una conferenza tra il ministro dei Lavori Pubblici e la Direzione del Sindacato dei ferrovieri, la quale ha dichiarato che nessun circolo ferroviario inizierà un movimento al di fuori della direttiva di essa Direzione. Si tratta insomma di un'agitazione che una minoranza cerca di imporre al grande Sindacato dei ferrovieri tedeschi.

## Nessun prestito alla Germania.

MADRID 13 — La Camera dei deputati respinge la proposta presentata da Lavruose di concedere un prestito di cinque miliardi a favore della Germania e dell'Austria.

## Riduzione delle spese generali

LONDRA 13 — Alla camera dei comuni il ministro della guerra Winston Churchill ha un'esposizione delle spese rese necessarie dalla liquidazione della guerra e raccomanda un serio sforzo per ridurre le spese generali anche a costo di abbandonare i progetti non urgenti.

## Crisi ministeriale

MADRID 13 — Secondo l'A. B. C. la crisi ministeriale è virtualmente dichiarata; il giornale prevede il cambiamento di qualche ministro.

## Nuove monete da 5, 10 e 50 centesimi

ROMA, 13 — Alla Zecca servono i lavori per la produzione delle nuove monete da 5 centesimi. La nuova moneta che è più piccola di quella di 2 centesimi ma di spessore maggiore, porta sul dritto il profilo del Re e nel rovescio la spiga di Metaponto, il paese che produce il miglior grano italiano. La lavorazione fu iniziata nei primi del decorso mese con una produzione di 100.000 pezzi al giorno del valore di circa 500 milioni in preparazione di poter essere un metallo d'uso simile all'oro.

Il modellatore della nuova moneta è l'artista Motti, capo incisore della nostra Zecca. La produzione dovrà essere intensificata fino ad arrivare a non meno di 200.000 pezzi al giorno. Fino ad oggi il valore delle nuove monete coniate da 5 centesimi ascende a circa 50.000 lire. La circolazione verrà iniziata tra breve. Alle Zecca si stanno provando i conii delle nuove monete da 10 e 50 centesimi. La moneta da 10 centesimi porterà il profilo del Re quella da 50 centesimi, di nichello puro, avrà nel rovescio una quadriga greca tirata da leoni, fu ideata dal prof. Cuk. Romagnoli, direttore della scuola della medaglia annessa alla Zecca di Roma.

## Contro gli incettatori

LONDRA, 13. — Alla camera dei comuni è stato approvato in seconda lettura con 251 voti contro 8 il bill contro gli incettatori.

## Truppe rosse in ritirata

OMSK, 12. — Truppe russe ripresero l'offensiva e inflissero una sconfitta alle truppe rosse intorno Celibauk; fecero prigionieri, catturarono cannoni di grosso calibro e qualche mitragliatrice e grandi quantità di rifornimenti. Le truppe rosse battono adesso in ritirata. (Stein).

## Le condizioni di pace imposte all'Afganistan

SIMLA, 12. — Le condizioni del trattato di pace con l'Afganistan costituiscono una severa lezione per l'Emiro e i suoi ministri. Le autorità britanniche hanno rifiutato di ristabilire i rapporti normali con l'Afganistan, riservandosi di ricevere fra sei mesi un'altra missione afgana, purché nel frattempo risulti provato che il presente Emiro o i suoi eventuali successori sono sinceramente animati dalla volontà di ricquistare l'amicizia britannica. La pace, insomma, è condizionata e la sua durata dipenderà dalla condotta dell'Emiro. Un'altra condizione degna di rilievo è la consegna degli arretrati del sussidio circa 300 milioni di lire all'anno che il Governo britannico pagava all'Emiro dell'Afganistan e che i predecessori del presente Emiro solevano lasciare in deposito nelle Banche di Stato indiane.

## Evasione

COSTANTINOPOLI 13 — Il generale Kall paschi, zio di Enver paschi, ex comandante della sesta armata e membro del comitato umanitario, è riuscito a evadere dalla prigione del ministero della guerra, con l'aiuto del capo di propaganda umanitaria Kutubek Talat Bey, ed è passato in Asia minore, dove si reca a raggiungere Mustafa Kejmal ad Erzeran.

## Per le onoranze al principe di Galles

MONTREAL 13. — Il console generale d'Italia comm. Guicciardi ha annunciato al primo ministro Borden che il governo italiano ha disposto che la R. Nave «Conte di Cavour» si rechi nelle acque di Halifax per partecipare alle onoranze che saranno rese al principe di Galles.

Il comm. Guicciardi ha aggiunto che il governo italiano desidera anche manifestare con tale atto i suoi sentimenti di deferenza verso il Canada. Il primo ministro Borden ha risposto rispondendo cordialmente i reciproci sentimenti per l'Italia e dichiarando che il governo canadese apprezza il significato della visita.

## Abolizione della censura telegrafica

PARIGI, 13. — A partire dalle mezzanotte del 15 agosto in tutta la Francia sarà soppressa la censura telegrafica.

## Il trattato con l'Austria

ROMA, 13. — Si assicura che la conclusione del trattato di pace con l'Austria è cosa di pochi giorni. In tale circostanza sarà promulgato il trattato di amnistia, per i reati politici e militari.

## Conferenza per la pace

PARIGI, 13. — Le commissioni per l'aviazione e per la responsabilità hanno terminato la redazione delle risposte alle note dell'Austria tedesca. La commissione territoriale, incaricata di rispondere alla delegazione austriaca a riunita stamane. Durante la sua assenza Clemenceau verrà sostituito da Pichon, nella presidenza del consiglio supremo.

## Per la ripresa completa del servizio telegrafico

ROMA 13 — L'on. Drago ha presentato con la firma di 112 deputati di tutti i settori della camera una mozione per il ripristino completo del servizio postale, telefonico e telegrafico dal sabato sera al lunedì mattina.

## Lo sciopero dei metallurgici

MILANO, 13. — Perdurando lo sciopero dei metallurgici che si mantiene sempre compatto, il prefetto di Milano ha convocato gli industriali per interpellarli circa la possibilità di un componimento mediante arbitro. Gli industriali però hanno rifiutato.

## In fascio.

GALTANISETTA 13. — Il consiglio provinciale ha rifiutato all'unanimità a suo presidente l'on. Colaninzi che inviò un telegramma al capo di Governo.

SAN GIOVANNI DI TERRANOVA 13 — Il principe di Galles è qui giunto.

ROMA 13 — Il Re ha di nuovo nominato grande ufficiale della corona d'Italia il sig. Morale capo della missione spagnola ed il conte Storza sottosegretario di stato agli esteri gli ha rimesso personalmente le insegne.

## GIULIO ZANETTI

Non più ora sussistono le gravi ragioni per le quali non fu resa pubblica, quando si doveva, la notizia della morte gloriosa del sottotenente del 1. Regg. granatieri Guido Zanetti di Trieste, studente di diritto dell'Istituto boiottese, vice presidente della Sezione giovanile boiottese della «Dante Alighieri». Il sottotenente Zanetti, fuggito dalla città natale per non divenire soldato austriaco (insieme con la madre, splendida figura di donna italiana che ha tentato lenire il profondo cordoglio per la morte dell'unico figlio con feconde opere di bene), era assai conosciuto e universalmente stimato nella nostra città.

Quando si dimostrò necessario che l'Italia prendesse parte al conflitto europeo, lo Zanetti fu propagandista infaticabile ed, appena dichiarata la guerra, volle far seguire i fatti alle parole e si arruolò volontario. Fu con la eroica brigata granatieri nel 1916 alla difesa della zona di Asiago e combatté valorosamente ritirandosi, per ultimo coraggioso periodo di cadere prigioniero, e la prigione per lui significava la forza. Nella battaglia di Gorizia trovò la morte: alla sua memoria fu decretata la medaglia d'argento così motivata: «Con raro entusiasmo, calma e risolutezza, dopo aver condotto il plotone per ben due volte all'assalto, ferito gravemente, mirabile esempio di forza d'animo e di valore, si gridò: «Viva l'Italia!!!» facendosi trasportare al posto di medicazione solo quando seppe che il nemico era stato messo in fuga e le forze gli vennero meno. Ricoverato in un ospedale da campo, vi moriva due giorni dopo dicendosi felice di aver dato la vita per la grandezza della Patria. (Monte S. Michele, 7 agosto 1916)».

Oltre alla vita lo Zanetti ha dato alla terra natale il ingente patrimonio. Perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario nella disciplina di cui egli predilegiva. Trieste ricorda il grande e ricordato. Il perché venne costituita una Fondazione che avrà per fine la tutela e lo sviluppo dell'italianità nella Venezia Giulia. Guido Zanetti è stato e sarà altamente onorato: l'esercito l'ha premiato colla medaglia d'argento al valore, l'Università l'ha proclamato dottore onorario

# CRONACA DI POLA

## Il nostro patrimonio zootecnico nel risultati del nuovo censimento

Sono ora resi noti i risultati del censimento del bestiame effettuato il 27 aprile 1918, quindi ad un decennio precedente di distanza dal censimento precedente che fu eseguito il 19 marzo 1908. Da dati sommati si rievola un fatto che contrasta colle generali previsioni e cioè l'aumento generale del nostro patrimonio per tutte le categorie di animali, ove si eccettuino i suini che sarebbero diminuiti del 5 e mezzo p. c. e il contraltro all'esistenza del 1908. E questo — dopo gli avvenimenti dell'ultimo quinquennio — è risultato già per se stesso incoraggiante.

Ma un esame analitico delle cifre particolari dà luogo a deduzioni tanto ottimistiche di quelle lasciate di prima impressione. Intanto l'aumento in sé — anche preso come reale — sarebbe troppo esiguo messo in rapporto all'aumento della popolazione ed agli intensificati bisogni di essa.

Venendo a considerazioni contingenti, osserveremo rapidamente per le varie categorie di animali.

**Equini.** — L'aumento è solo del 5 e mezzo p. c. e in confronto all'aumento del 45 p. c. che il censimento 1908 segnava sulla situazione precedente. Tuttavia in questo campo noi vediamo una situazione cattiva.

L'automobile privata ha influito direttamente sulla domanda di cavalli carrozzieri di lusso e da pariglia; mentre da parte loro i tram elettrici e auto di città diedero l'ostacolo alla popolazione equina delle metropoli in fatto di cavalli carrozzieri ordinari. Vengono i «camions» — e ben maggiormente si estenderanno nel dopoguerra — a supplire ai cavalli carrozzieri e da tiro pesante mentre le autocarri e trattori agricoli — cui certo seguiranno le macchine da semina e raccolto azionate da motori inanimati — concorrono a diminuire sensibilmente la domanda in fatto di cavalli agricoli.

Tutte queste contingenze fanno sì che non riteniamo che il patrimonio equino — per quanto limitato sia il suo incremento — possa destare serie preoccupazioni.

**Suini.** — Abbiamo una diminuzione effettiva di 168.872 capi pari al 6 e tre quarti p. c. del patrimonio esistente al marzo 1918 il quale invece aveva segnato un aumento del 115 p. c. sul precedente inventario del 1881. Qui lo sbilancio risulta gravissimo e spiega la attuale crisi che attraversa il commercio di questi prodotti. Bisogna considerare non solo il 6 e tre quarti p. c. in meno, ma il cresciuto bisogno della popolazione per suo maggior numero e per le crescite esigenze della vita. Però a mitigare la pessimistica impressione vale il fattore della grande e rapida proliferazione di questo provvidenziale quadrupede, per cui tutto si riduce al problema dell'alimentazione, collegato però da parte sua — almeno nelle nostre regioni — coll'industria del caseificio, i casciani del quale costituiscono la base dell'alimentazione suina. Ad ogni modo con un po' di buona volontà e con un po' di disciplina nel consumo, per qualche anno specie nel senso di risparmiare dal macello le scrofe fino che non abbiano dato almeno due figlioluziane, si potrebbe in breve periodo di tempo ricostituire tale ricchezza sulla base necessaria alle esigenze del paese.

**Ovini e Caprini.** — Danno un discreto aumento suddiviso in quasi tutte le regioni, ove si tolga il Veneto che segna una diminuzione di 150 mila capi, dovuta al triste episodio di Caporetto. **Bovini.** — Il censimento del 1908 aveva dato una popolazione bovina complessiva di 6.198.861 capi, con un aumento sulla situazione precedente, del 1881 di 1 milione 420.000 capi circa, ossia del 30 p. c.

A questa statistica il collaboratore zootecnico del «Secolo» la segue le seguenti considerazioni. Ora, ove si consideri l'aumento della popolazione in quest'ultimo decennio e le cresciute esigenze da parte della popolazione in fatto di consumo carneo (che la guerra ha concorso a diffondere presso moltissimi individui che non ne erano consumatori) si capisce come l'aumento di 40.000 capi, pari al 0,66 p. c. della precedente consistenza patrimoniale sia del tutto irrisorio. Fra il censimento del 1908 e l'attuale abbiamo però avuto l'intemperanza di una indagine statistica eseguita dal Ministero d'Agricoltura per mezzo dei delegati di statistica agraria nel 1914, cioè prima della nostra entrata in guerra; indagine

che aveva rilevato un aumento di circa 430 mila capi bovini in confronto del precedente censimento del 1881; dal che ne deriva che l'aumento rilevato nell'ultimo censimento in confronto del precedente, si risolverebbe in una perdita effettiva in confronto della situazione intermedia fra i due censimenti, perdita che si aggirerebbe sui 300.000 capi. Vero che tale deficit viene ad essere in un'altra o dalla perdita di circa 400.000 capi avvenuti nella precedente invasione delle provincie venete, o arriverebbe ad ogni modo alla stazionarietà. Ed in fatto di allevamenti come popolazione la stasi significa retrocessione; chi sta fermo va indietro, dato che gli altri procedono.

Ora per portare il patrimonio bovino nazionale ad un grado di intensità sufficiente per poter rispondere ai sempre crescenti bisogni della popolazione, senza fare assegnamento su una continua importazione di carne congelata o di bovini da macello (e soprattutto alla importazione di giovani tori e di manzette sempre utile pel mantenimento e miglioramento delle razze), bisogna mettersi di buona volontà ed aumentare la attuale consistenza di almeno il 30 p. c. portando la popolazione bovina del regno ad 8 milioni di capi. A questo bisogno arrivare, noi badando a sacrifici pecuniari ed adattandosi per un po' di tempo a consumare sempre che si possa averne carne congelata d'importazione estera. Il patrimonio bovino è come quello suino facilmente aumentabile, per cui occorrono sforzi maggiori e costanti. Certo l'atto opificativo ha concorso, e non di poco, al peggioramento della situazione; ma anche nel programma fattivo di incremento che paese e governo devono porsi non è da trascurarsi anche il fattore epidemico che sarà — se non scongiurato — certo diminuito da una maggiore osservanza e divulgazione nel ceppo contadino delle buone regole igieniche e zootecniche elementari.

Questa la nostra opinione scaturiente da un esame più che sommario delle cifre riassuntive del censimento, esaminando un riepilogo più dettagliato, esse non si ritengono che gli altri dati, e in particolare nei riguardi delle varie regioni di Italia, quando avranno sott'occhio le cifre relative e dettagliate.

## Un'importante interrogazione di Napoleone Colajanni a difesa dei patrimoni di previdenza sociale nella Venezia Giulia

L'on. Napoleone Colajanni ci è voluto gentilmente informare con una sua lettera personale sull'azione che egli intende svolgere al Parlamento in difesa dei patrimoni degli istituti di previdenza sociale funzionanti nella Venezia Giulia.

Napoli 8 agosto 1919. Interrogazione mandata da me a ministri indicati.

N. Colajanni deputato al Parlamento.

Il sottoscritto chiede d'interrogare il Ministro dell'Industria del Commercio e del Lavoro e il Ministro del Tesoro sui provvedimenti che il Governo intende prendere a difesa dei patrimoni degli istituti di previdenza sociale funzionanti nella Venezia Giulia ed a garanzia degli assicurati, tanto in rapporto agli impegni legali del cessato Governo Austro-Ungarico, quanto in rapporto alla svalutazione ufficiale della moneta austriaca che ha reso irrisorie le rendite vedovili e d'invalidità ed i sussidi di malattia.

L'on. Colajanni eminente sociologo e profondo conoscitore della legislazione sociale austriaca, interviene a nostro favore con tutta la sua riconosciuta autorità. Era un desiderio vivissimo della classe lavoratrice di vedere mantenute nelle proporzioni antiche quelle rendite, che i vari istituti di previdenza sociale concedono nella cessata monarchia austro-ungarica. In seguito all'ordinanza sul cambio tutte le rendite d'invalidità, pensioni e sussidi di malattia erano stati sensibilmente falcidiati. La stasi per s'era occupata a lungo della questione. Per opera dell'on. Colajanni la questione viene portata in Parlamento, per ottenere sperabilmente una soluzione per noi favorevole.

Nei resoconti finora avuti delle ultime sedute parlamentari, l'interrogazione dell'on. Colajanni non è ancora passata. E dunque da attendersi la ripresa della sessione.

Al vecchio e valoroso deputato noi esprimiamo la nostra riconoscenza per l'interessamento che egli dimostra per le nostre classi lavoratrici.

## L'ADUNANZA GENERALE del Fascio G. Grion

L'altra sera ebbe luogo nella sede sociale l'annunziata adunanza generale. Vi intervennero numerosi soci. Alle ore 21 il segretario Talatin Antonio apre l'adunanza e dopo aver ringraziato tutti i presenti per aver corrisposto i manzoni all'appello, passa al primo punto dell'ordine del giorno: «Relazione della direzione». Tratteggio chiaramente tutto il lavoro fatto dal direttorio in un lungo periodo di tempo e disse: «Abbiamo attraversato e superato una crisi. Con fede incrollabile abbiamo dissipato ogni preoccupazione in noi stessi e in tal modo abbiamo potuto svolgere nella nostra città una delle più intense attività per il bene morale e fisico della nostra gioventù puntando il sacro nome di Giovanni Grion nel cuore di tutta l'Italia».

Elogio a nome di tutta la direzione ai componenti le squadre di football, la sezione dell'armonica e i giovani cantatori ed il gruppo di ballerine. La squadra di football, la quale si distingue, grazie al sacrificio incrollabile dei giocatori, misurandosi con le migliori squadre dell'interno. Eucemiò i soci Vidulich, Dioli, dott. Corrado e Dazzarra per il loro connetto zelo.

Deplorò infine il contegno del gruppo mandolinistico, il quale dopo aver usufruito di tutto il necessario per dirigerne gli affari elementari, abbandonò il fascio senza alcun merito plausibile, per il fatto di far pubblicare i loro nomi sul giornale locale con le motivazioni. Disse ancora che il contratto per la compravendita della casa è ormai stipulato, ed in brevissimo tempo si darà inizio ai lavori di restauro dei locali sociali, informò pure che la biblioteca ormai è al completo e che quindi i soci potranno già usufruire della stessa.

Terminata la relazione del segretario, siccome nessuno domandò il verdetto di giorno, si passò al punto dell'ordine del giorno: «Relazione finanziaria». Questa fu presentata ampiamente dal cassiere Maci Manzi. Finita la relazione finanziaria, su proposta dei soci dott. Corrado, Forti, Desovich fu approvato un voto unanime di fiducia all'insostituibile segretario compresa tutta la direzione.

Il vicesegretario Oblich Dante spiega ai presenti la autonomia del Fascio di fronte al partito e raccomanda che il «Fascio Grion» resti sempre un'aula di educazione intellettuale, morale e fisica. Nelle eventuali fu fatta la scelta del distintivo sociale. L'adunanza si chiuse fra le più schietti cordialità.

Stasera alle ore 18 il comitato tecnico si raduna sul Piazzale Thaon de Revel per l'allestimento dei lavori per la gara di football di venerdì 15 corrente.

## Il carro di... pronto soccorso e l'istituzione di una guardia medica

Abbiamo dato in cronaca ieri e senza commenti il caso di quell'infelice ammollato, il quale col piscoloso «Arssa» giungeva a Pola per essere ricoverato all'ospedale provinciale.

L'ammollato giaceva sopra coperta, in una barella e vi rimase per quasi tre ore, prima che giungesse il carro di pronto soccorso. Intanto l'infelice, menzolato a lui il tramonto dei lavori di sbarco continuava senza riguardo, giaceva nella barella oppresso dall'aria estiva.

Nessuno della capitaneria di porto si fece vivo? E il capitano dell'«Arssa» ha avvisato del caso la capitaneria stessa?

Certo è che l'ufficio appostamento dei vigili ricevette la telefonata, d'urgenza appena alle 17.25. In fatti il carro di pronto soccorso fu immediatamente mandato dall'appostamento dei vigili alla riva dov'era ancorato l'«Arssa» e si procedette al trasporto dell'ammollato. Durante il trasporto l'infelice spirava. Infatti il dott. Craglieff, appena il carro giunse, non poté che constatare il decesso!

Ma non è questo il primo caso. Tempo fa tutti devono ricordarsi un altro fatto leggermente somigliante per dissanguamento, mentre se ci fosse stato l'immediato soccorso lo si poteva salvare dalla morte.

Di chi la colpa? Di nessuno e di tutti. Anzi il disservizio telefonico (e dire che energia elettrica non manca in città); ma soprattutto la mancanza di un'assistenza medica, di una così detta guardia medica.

Pola conta oltre 50 mila abitanti; ebbene, a Pola non esiste una guardia medica.

L'ospedale provinciale non è provveduto del carro di soccorso, per il quale bisogna ogni volta rivolgersi all'ap-

postamento dei vigili che lo ha e lo mette a disposizione.

Comunque esista questo carro di soccorso, si vede bene, che, dato il sistema di servizio di soccorso, si fatto giunge sempre in ritardo.

Necessita l'istituzione di una guardia medica. La commissione sanitaria comunale (in mancanza di iniziativa da parte di chi è posto in più alto luogo) pungo allo studio questa proposta e si deciderà, trovando un accordo per la istituzione di rendita pratica.

Fra i reclami della cittadinanza quello di una guardia medica è uno fra i più generalmente intesi e necessari. Ci si dirà che i reclami non facili a formularsi; ma i fatti che succedono tanto spesso e che sono a conoscenza di tutti esigono che, in un modo o nell'altro, si provveda e si faccia qualcosa una buona volta.

## La pesca nell'Adriatico orientale. Mercato di pesce

Una questione strettamente connessa alla pesca è quella dei mercati del pesce che in tutto l'Adriatico orientale funzionano senza regolamento e senza alcuna restrizione alla invadente speculativa del singolo o a danno della collettività. Ci furono dei tentativi di disciplinare e tener a bada la speculazione privata, ma essi restarono letteralmente morti. Neanche Trieste che è la città più interessata, perché è quella che accenta maggiormente i diritti del pubblico ha saputo tutelare i diritti del pubblico malgrado avesse emanato, in occasione della creazione della nuova municipalità peschiera, un regolamento interno per l'occupazione dei posti di vendita e l'osservanza di norme speciali per i venditori.

Ma quello che dovrebbe essere il nerbo dell'argomento, cioè la salvaguardia dei diritti e dei doveri dei pescatori con riguardo ai bisogni dei consumatori, non fu quasi toccato. In condizioni molto peggiori si trovano i mercati degli altri luoghi della costa dove ci sono per lo più da per tutti incettatori che fanno il commercio loro a danno di tutti.

Io ho tentato come Sindaco del mio paese di municipalizzare tutto il pesce pescato a Cittanova d'Istria, ma dopo quasi un anno di prova, utile per la popolazione, doveti ritornare alla libera vendita, perché i pescatori, per lo più acciecati dall'idea di guadagno maggiore, vendevano sottomano il pesce più bello, consegnando al Comune il pesce scarto che in momenti di pesca abbondante doveva essere svenduto a Trieste, dove l'istruzionismo e il malvolere dei commercianti locali facevano per rappresaglia prezzi disastrosi per il Comune. Ricordo che da 7 casse di piccoli riboni si ricavarono netti di spese 7 corone.

Oggi ho costituito in consorzio buon numero di pescatori locali, i quali vendono per proprio conto e direttamente il loro prodotto.

Credo che questo sistema sarebbe da incoraggiare e a mezzo di un cantiere comune, da fare accettare, tenere i prezzi a un limite conveniente. Ma più di tutto si dovrebbe ritornare all'antico anche nelle questioni di mercato del pesce. Venezia, maestra come sempre in tutto ciò che poteva essere utile alla popolazione, aveva regolamenti esemplari ed essendo una città che dal mare doveva, specialmente nei secoli della sua ascesa, ritrarre i mezzi primi per il suo fabbisogno alimentare, aveva disciplinato il suo mercato in modo che il pubblico era salvaguardato in tutti i suoi diritti.

E come Venezia tutti i Comuni della costa codificarono negli statuti comunali le regole consuetudinarie degli antichi: bisogni e delle necessità cittadine che durarono fino alla caduta di Napoleone, quando l'Austria introdusse nel 1815 il codice civile austriaco che abrogò i singoli leggi di ogni singolo Comune. Fino a quell'epoca il mercato del pesce era sotto un regime di vigilanza come tutta la pesca ad opera degli organi comunali e l'interesse del produttore era subordinato ai giusti bisogni dei consumatori. Colla libertà di commercio Delfera fu più facile, il pesce preso ad andare verso nuovi richiedenti ed i prezzi cominciarono a salire e salire.

Nell'archivio di Stato dei Frari ci sono le tariffe settimanali del pesce dal 1500 in poi e in questi tutti gli statuti comunali sono pure stabiliti i prezzi di vendita del pesce. In quattro secoli essi variano molto poco, mentre il ribazo esorbitante all'epoca napoleonica per arrivare oggi a serrarsi nel circolo chiuso da mercedi, da ore di lavoro e da caro viveri.

Andrea Dazarro.

## Caffè San Marco Seralmonte Concerto

## Ospiti graditi

Domani venerdì giungeranno gli ospiti fiammi, zarinati e delle altre città della Venezia Giulia per partecipare al convegno nautico di domenica. Vogliano i cittadini annunciare al comitato [casa della civica cassa di risparmio l.p.] oggi giovedì dalle 4-7, se possono offrire ai fratelli qualche alloggio per tre giorni al massimo. I fiammi arriveranno la mattina alle 10, i zarinati alle 11.15.

## Spalancare porte aperte!

Fra le molte giuste domande fatte dalla deputazione dell'Unicum socialista italiano al commissario civile cavaliere Giulio Viti-Santa, c'era anche quella di far armonizzare i calmeri diversi delle singole città della Venezia Giulia. Ora quest'idea viene propugnata un calore anche da coloro che non l'avevano al primo momento ben capita, ma riconosciuta per efficace. Naturalmente con gli stessi argomenti dell'U. S. I. Poiché questa non ci tiene al brevetto di priorità, sarà solo stata che la sua idea è stata accolta anche dagli altri, sperando che diventerà un fatto compiuto.

## Il turno della carne per gli immatoli

Esprimiamo il desiderio di molte famiglie d'ammalati, che il turno di vendita della carne per gli ammalati, venga tenuto sempre al mercato centrale, per evitare l'inconveniente che lo famiglie degli ammalati siano costrette di settimana in settimana correre da un capo all'altro della città, secondo il punto dove si trova la macelleria, che ha il turno.

## S. E. Audax.

Questa sera alle 18.30 s'incontreranno sul piazzale Thaon de Revel la prima squadra di football del subintestato S. E. con quella della 47. comp. telegrafisti, a scopo d'allenamento.

Domenica 17 corr. s'incontrerà la prima squadra del subintestato S. C. con una forte squadra della della R. N. Principe Eugenio.

## Il coro Cicusti

Fra gli organismi musicali della nostra città, quello che ha resistito a tutti le sfortune del tempo, alla lenta corrosione che opera la stanchezza, l'abbulia, è stato il coro Cicusti, che ha una vita d'oltre sette lustri. Esso è l'espressione tipica del grande amore per l'arte musicale e della grande disposizione per la stessa dell'anima nostra popolare. I suoi componenti furono e sono tutt'ora dei modesti e generosi operai, che alla sera in qualche ritrovo, s'accordano come un organo che magicamente sia trasportato da un luogo all'altro, e dà generosamente i suoi accordi agli ospiti del locale e al pubblico passante, che non può cedere alla tentazione di ascoltare morbidezza di accordi, a volte sonora e squillante energia di canto, che prorompe da quegli anzi toraci. Poca scuola, per le 5 mezzi finanziari erano avari, ed un qualche volta: ma l'innata tendenza alla musica, sostituita la scuola; e quel coro canta con meraviglia: è duttile nelle mani di un maestro che improvvisa una serata corale. Ma anche soli, senza alcuna guida, i coristi del Cicusti sanno risuonare. Le voci tenorili si accoppiano a quelle ben brunito dei baritoni e a quelle scure e basse con una intelligenza d'alto meraviglia.

Questo coro che seppero vincere tante difficoltà, che ha una storia bella, non deve essere lasciato serzauato da coloro che dicono di voler pensare all'educazione musicale della nostra città.

C'è un modo pratico e immediato di rendere quest'auto ed è quello di inscrivere ai loro come soci sostenitori.

Il canone non è tanto alto, e quelli dovrebbero in breve entrare in questa categoria dei soci del Coro Cicusti.

## Adunata domenicale degli studenti volentari

Domenica 17 corrente alle ore 8 precise adunata di tutti gli Aliviani e Volentari del Battaglione al R. Esercito «Arco Romano», per recarsi col rimorchiatore a Bion.

## Convocazione

Tutti i soci del club «Falco» di Medolino s'invitati per giovedì 14 cor. alle ore 20 nella nuova sede sociale per importanti comunicazioni.

Una signorina in mezzo a un gruppo di soldati in via Dignano

leri l'altro verso l'imbrunire una signorina di civiltà era in attesa del suo fidanzato sul crocchio della via Dignano e via Sanna; quando venendo alla spicciolata le si raggruppò circa una decina di soldati, i quali vistola sola, incominciarono a farle propositi

equivoco, e avuta da parte della signorina una risposta di violenta ripulsa, la insultarono, la picchiarono, e uno di questi tenendola stretta per la mano, voleva trascinarla in alto verso la parte più buia della via Digione.

Fortunatamente da lontano la signorina sentì sopravvenire gente che la incurò, diede un grido, e i soldati si diedero alla fuga.

Il fatto produsse sulla signorina una forte impressione.

Questa è la deposizione fatta dalla signorina, che è pronta a ripetere i dettagli all'autorità.

Ogni giorno una Dal farmacia. Che cosa vuoi, ragazzo? Vorrei un po' di polvere contro le pulci. Quanta ne vuoi? Non saprei... si regoli lei; saranno tre o quattro milioni di pulci.

ADUNANZE.

U. S. I. Il consiglio di partito è convocato per stasera alle ore 23 precise al convegno settimanale, per trattare seri e importanti argomenti. Si raccomanda l'intervento di tutti e la più esatta puntualità.

Il comitato politico.

Veleco Club Polessi I componenti la neoletta direzione si radunano questa sera alle ore 20.30 precisa nella vecchia sede Via Sargia No. 67. Che nessuno manchi!

Tribunale circolare

Infedeltà alla monarchia a. u. Maria Zudich di Paolo, d'anni 36, da Pinesich, aveva ricevuto in consegna dalla cessata amministrazione militare austriaca un'armata del valore di 640 lire. Verso la fine di dicembre venne dalla Zudich certo Antonio Glavaz cercando d'indurre la stessa a vendere l'armata, ben sapendo ch'era di proprietà erariale. Difatti un mese dopo la Zudich, sedotta di nuovo da Giovanni Glavaz, vendette l'armata a tale Paolo Reichel. Quindi, sono accusati tutti per crimine d'infedeltà e corruzione; di più la Zudich è accusata anche per crimine d'attentato furto e cioè: d'aver nel luglio 1918 a Kervavice tagliato, nel campo di Giovanni Cellina, delle piante d'orzo del valore di lire 8-30 allo scopo di rubarle senza però riuscire nell'intento perché colta sul fatto. All'odioso dibattimento la Zudich è confessata, mentre gli altri accusati pur ammettendo la materialità del fatto negano d'aver saputo che l'armata era di proprietà erariale. La corte li riprende per tutti colpevoli e condanna la Zudich a 4 settimane, il Reichel a 3 mesi, l'Antonio e Giovanni Glavaz a 2 mesi di carcere duro. La Zudich era difesa dall'avv. Dalla Zozza e il Reichel dall'avv. Vratovich.

Furto a bordo

Nel piroscalo "Falco" ancorato nei pressi del molo di Veglia, s'introdusse la notte del 20 gennaio 1918, asportando 700 kg. di latte del valore di 168 lire, tali Francesco Giurich e Francesco Battain (ora assente) ch'era occupato quale fuochista nel piroscalo stesso. Asportando la refettoria i due ladroncini furono fermati da una guardia di finanza Antonio Cangelari, alla quale fu offerto da due delle rapine accedendo non li denunciassero. All'odioso dibattimento il Giurich non è comparso e su proposta del P. M. si procede in contumacia. Viene inteso quale teste la guardia di finanza Cangelari che conferma l'accusa. La corte condanna l'accusato a 2 mesi di carcere duro.

TEATRI.

Teatro di varietà Eden

Anche ieri sera al teatro Eden accorse un pubblico numeroso che fu largo di applausi al grottesco e superconcoato "Walter, al duo Stagnitti, al melodista Torelli, al Trio Balzi, alla graziosa e generica Cherry e a tutti gli altri musicanti elementari del programma. Questa sera serata d'addio del simpaticissimo cantante napoletano Torelli.

Spettacoli Cinematografici

Cine Leopoldo

Folla completa, a tutte le sette rappresentazioni. E infatti il motivo di tanta rissa di gente era giustificato. Si rappresentava "Il segreto dell'astronomo". Nel primo episodio la scena si chiudeva con l'assassinio del banchiere. Chi è stato l'assassino? E' un interrogativo che getta una luce sinistra sul tutto il dramma. Nel secondo episodio "Il segreto dell'astronomo" assistiamo al segreto del vecchio astronomo che porta in una cassetta il segreto della sua invenzione. Durante il viaggio il piroscalo s'incendia e il vecchio naufrago, perduta la cassetta, si salva ad uno scoglio dove trova ricovero in casa di un cugino della lanterna. La scena del naufrago è grandiosa!

Questa sera il 2° episodio si ripete.

Cine Italia

Il "Padrone delle ferriere" anche ieri dopoprano commosse l'affollatissimo pubblico. La scena del dramma francese ebbe l'effetto di suscitare i caratteri femminili l'anno risale a un anno e un terriere, e il padrone delle ferriere, e col duca da Binqui, spavolato, van e ed enfemismo.

Il "Padrone delle ferriere" si ripete questa sera.

Cine Minerva

Nell'ambiguo dramma del Minerva s'appari subito il dramma di corte e d'amore del re di Wolynia.

Gli spettatori ebbero l'impressione di trovarsi nell'ambiente misterioso della corte di un principe russo, l'unico quasi sceltato dalla monarchia zarista del re, per la quale un giovane, di alta aristocrazia russa abbandonò la famiglia e la sposa innamorata per seguire nelle vesti della moglie. Il dramma si ripete questa sera.

ULTIMI DISPACCI

La conferenza di Lucerna e gli avvenimenti d'Ungheria

ROMA 13. -- La conferenza di Lucerna ha probato con un vibratissimo ordine del giorno contro il contegno dell'Intesa in Ungheria invitando tutti i partiti socialisti a resistere con ogni mezzo contro questi metodi di reazione, e a lavorare per la tranquillità mercè l'instaurazione del socialismo organizzato.

I francesi in Turchia

PARIGI, 13. -- Nei circoli bene informati corre insistente la voce che una divisione francese si appresterebbe a recarsi nel corso di questi giorni a Costantinopoli.

La disfatta dei bolscevichi

LONDRA 13. -- Un comunicato ufficiale dice: "Il totale del bottino fatto dal generale Denikin a Koniand comprende 11000 prigionieri, 60 cannoni, 150 mitragliatrici e una grande quantità di materiale. La 37 e 39 divisione bolsceviche furono completamente disfatte sul Dnieper medio. Le forze bolsceviche sono state messe in rotta.

Protesta ceca

PARIGI, 13. -- I delegati ceco-slovacchi hanno inviato alla conferenza una nota di protesta contro l'entrata delle truppe rumene a Budapest.

Congiura rivoluzionaria

LONDRA, 13. -- Durante le perquisizioni fatte in seguito ai recenti disordini di Liverpool, la polizia ha scoperto numerosi documenti e fotografie che dimostrano l'esistenza di una vasta congiura rivoluzionaria.

Dalla Venezia Giulia

Notiziario rovinense

ROVINJO, P. I. (fr.) -- Venerdì 8 corr. la squadra di foot-ball del Fascio D. C. si misurò ancora una volta in gara con quella del 12. Regg. fanti, e riuscì a migliorare la sua quota. Nel pomeriggio c'erano state gare di corsa, di salto e di tiro alla fune tra i soldati, che festeggiavano l'anniversario della presa di Gorizia, cui parteciparono con tutta gloria i sergenti del Podgora (11 e 12 anni). Alle 19 si aprì la gara del calcio la quale, dopo aspro combattimento, si chiuse con esito incerto. Infatti la squadra del Fascio, apparsa superiore nell'insieme, non riuscì pur avendo molte volte battuto in porta, a passarla, perché ben difesa dal portiere ten. De Sabatini, sul quale riposava, si può dire, tutto il valore della squadra militare. Questa all'incanto riuscì a passar la porta una volta, in seguito a un calcio di punizione direttamente. Così per consuetudine il punt. non era valido e il risultato fu nullo. Non fu nullo però per i nostri giovani: per quali l'aver così paraggiato va iscritto come un grande successo.

La locale scuola comunale di musica è riaperto i suoi battenti per l'istruzione di tutti gli allievi, sotto la direzione del maestro A. Mincicci.

Son già usciti i due primi numeri del nuovo giornale "l'Ardisio", organo che rappresenta, crediamo, le idee del Fascio di combattimento. Nel secondo numero l'edizione fu già notevolmente migliorata. Auguriamo al giornale sinceramente di conseguire l'efficacia che spera e di ingrandire.

Oggi nel pomeriggio fu giocata nella Piazza V. E. III una pubblica Tombola a favore del Fondo per un ricorido duraturo della fondazione.

Leggete il "LAVORO" bisettimanale dell'Unione socialista italiana!

SENZA FRANCOBOLLO.

Dorotta. A Pola il liceo "Regina Elena" è gliorato alle normali. Ella può far subito domanda per dar gli esami di licenza all'heco stesso durante la sessione autunnale.

COMUNICATI \*

Ringraziamento

Il sottoscritto compie il grato incarico di porgere i ringraziamenti dal "Coro Cav. P. Ciesenti" di Pola alla spelt. Giunta comunale amministrativa di Pola per la generosa sua elargizione di 200 Lire a titolo di premio d'incoraggiamento per le diverse feste di beneficenza da esso coro sostenute.

Il preside

L'Azione esce giornalmente alle ore 5 ant.

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

- Offerta camera ammobiliata con comodo di cucina. Via S. Felicità 9, III, sin. 2670A
Offerta camera ammobiliata. Via Boscovich 5, I, 2670A
Offerta camera ammobiliata e annesso. Via G. Carducci 1, mezzogiorno. 2672A
Offerta stanza elegantemente ammobiliata. Via Inghilterra 18. 2672A
Offerta camera ammobiliata Piazza Serlio 2, II, sinistra. 2672A
Offerta stanza ammobiliata via Giardinotti 1. I. 2674A
Offerta prontamente stanza ammobiliata via degli Arditi 17 pt. 2674
Offerta camera ammobiliata entrata libera via Pavia 4, II. 2674A
Offerta eleganza stanza ammobiliata, via D'Asprelli 24. 2675A
Offerta stanza elegantemente ammobiliata, con splendida vista al mare, a persona seria dilatta. Esclusivamente stabile confort. Flavia 10, II, p. 2676A
Offerta stanza ammobiliata in piano. R. Volgeri pianoterra. via Giovia 36 2676A

RICERCA DI ALLOGGI

Offerta camera con solito bene ammobiliato, ingresso libero. Indirizzo: via S. Maria, 11. 2678B
Offerta camera, cerca pranzamento stabile, offre famiglia esote e alloggio. Offerte all'Azionista. 2678B

OFFERTE DI LAVORO

Offerta ragazza di servizio. Rivolgersi via Giulia 5, gabinetto dentistico dell'ingegner Bar Roma. 2678C
Offerta camera ammobiliata. 2678C
Offerta pronta stanza di servizio stabile per lavati i lavori. - Trattoria Niccolini. Comitato 4. 2678C
Offerta stanza per assistere animali. Monna Rissi N. 7. 2678C
Offerta prontamente domestica stabile via Carducci 47, I (dal medico). 2678C
Offerta stanza di servizio per alcune ore al giorno, via Muzio 4. 2678C
Offerta impiegato sereno italiano, tedesco e slavo, pronto costruzioni, esperto spuntatore e magazziniere, cerca occupazione. Gentili offre solo ottime referenze. 2678C
Offerta magazzino pratico ad energetico, occasione finge, sero poss. Offerte all'Azionista. 2678C

ACQUISTI

Acquistasi tenda negozio 5x2,5 m Stepanek Sargia 67. 2678F
Barca acquisterebbero, via Giulia 6, I. 2678F

Commercio ed industria

Scopo di ornamento, pennelli per muratori, rotoli per pittori, arazzi drogheria Antonelli. 2678H
Causa parenza vendesi casa o affittarsi - Via Mastro 68, composta di 3 camere, cucina, cortile, orto e cantina. 2678H
Vendesi Sergio 47, con negozio. Rivolgersi via Fregata 24, pt sinistra. 2678H
Fondi per cultura affittarsi o darli ad un metà. Via Giovia prolungata 75, Villa Vignone. 2678H
Negozio di modista, con abitazione, bene intronito, si vende con merci e forniture, presso Luigia Chervat, via Ost. 11, 8, I destra. Si riceve dalle 10 alle 17. 2678H

DIVERSI

L'importanza delle istruzioni dipese non tanto dalle dimensioni del giornale, quanto dalla diffusione del giornale che si riproduce. L'AZIONE è il giornale di gran lunga il più diffuso di Pola e della provincia. Per convincersi basterà informarsi dai principali rivenditori.
Maceria impartirebbe lezioni di lingua italiana. Rivolgersi via al Prato 9. (laterale della via Mediolano) 2678L

„ILVA“

Anonima Sede in Roma - Cap. L. 300.000.000 inter. versato

Pubblica Sottoscriz. a 150.000 Obbligazioni ipotecarie

interesse no-nominale 5 50 p. c. effettivo 5 67 p. c. oltre il rimborso di capitale in L. 30 per ogni Obbligazione

- 1. E' aperta dal 1 luglio 1919 la sottoscrizione pubblica a 150.000 obbligazioni ipotecarie della Società Anonima "ILVA".
2. Le obbligazioni, offerte in sottoscrizione, hanno il valore nominale di lire 1.000 ciascuna; trattano l'interesse del 5 e mezzo annuo, netto da qualsiasi imposta presente o futura, con decorrenza dal 1 luglio 1919.
3. Le obbligazioni sono offerte in sottoscrizione al prezzo Lit. 970 ciascuna, più interessi 5 e mezzo per cento dal 1 luglio 1919 al giorno delle rispettive sottoscrizioni.
4. Il capitale delle obbligazioni e gli interessi relativi sono garantiti con ipoteca sugli stabilimenti siderurgici sociali.
5. Il rimborso delle obbligazioni verrà effettuato alla pari, entro venti anni, per estrazione a sorte, in conformità del relativo piano di ammortamento. Le estrazioni avranno luogo nella prima metà di ottobre di ogni anno, a partire dall'ottobre 1919.
6. Le obbligazioni suddette verranno pure offerte in cambio ai portatori per tutte quelle obbligazioni "Savona", e "Piombino", che sono attualmente in circolazione. Il cambio è offerto alla pari in ragione di una obbligazione "ILVA", contro due "Savona", e "Piombino".
7. La sottoscrizione ed il cambio, come sopra indicati, sono aperti presso gli sportelli di tutti gli stabilimenti degli enti bancari sottoscrittori, costituiti in consorzio di garanzia per il collocamento dell'emissione.
BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCA ITALIANA DI SCONTO - BANCO DI ROMA - SOCIETA' GENERALE per lo SVILUPPO delle INDUSTRIE MINERARIE e METALLURGICHE - MAX BONDI e C. - ZACCARIA PISA.

QUESTA SOTTOSCRIZIONE SI CARATTERIZZA

- I. Per il suo alto rendimento: 5,67 per cento
II. Per la sua solida garanzia ipotecaria rappresentata da tutti gli stabilimenti siderurgici dell'ILVA, i quali sono calcolati in bilancio al prezzo dell'ente guerra.
III. Per il suo rapido ammortamento in anni venti, a partire dall'ottobre 1919, col realizzo di L. 30 di utili su ogni obbligazione.

Piano mozza coda da vendere. Indirizzo all'Azionista. 2678E

Vendesi un paio aserponi d'uomo, eleganti, nuovi, N. 40, in via al Prato 8, (laterale della via Mediolano). 2678E

Da vendere un orologio da signora e uno d'uomo da signora, via Sargia 19, I, p. porta 6. 2678E

Vendesi piano in buco stato, via Sargia 19, I, p. porta 6. 2678E

Vendesi poltroncino vestito nero, via Zoro 14, II. 2678E

Da vendere stanza da letto chiara con armadio, quadro, tavolo tutto nuovo, via Giovia 15, II, sinistra. Rivolgersi nella mattina. 2678E

Vendesi bergal, lavamanio mano, mangiatoia, via no, macchina da cucire, via Boscovich 24. 2678E

Da vendere camera da letto, buona biancheria, cappelto da signora e, 2678E
Vendesi altri oggetti, via Marzanna 5, II. 2678E

Da vendere camera da letto chiara, con armadio, stanza vuota, via Sargia 19, I, p. porta 6. 2678E

Da vendere mobili usati, lampade a petrolio, tavoli, coramoli, bottiglia. Via Zoro 7, dalle 4 alle 6. 2678E

Vendesi camera parenza Albergo-Trattoria, con mobilio nuovo, posizione esotica. Rivolgersi via Minerva 4, bottega. 2678E

Da vendere un fotografico con dischi, via Canale 8, II, p. 2678E

Da vendere vestito da uomo d'estate, 2678E
Vendesi valigia, a prezzo d'occasione. Via Canale 5, III. 2678E

ACQUISTI

Acquistasi tenda negozio 5x2,5 m Stepanek Sargia 67. 2678F

Barca acquisterebbero, via Giulia 6, I. 2678F

Commercio ed industria

Scopo di ornamento, pennelli per muratori, rotoli per pittori, arazzi drogheria Antonelli. 2678H

Causa parenza vendesi casa o affittarsi - Via Mastro 68, composta di 3 camere, cucina, cortile, orto e cantina. 2678H

Vendesi Sergio 47, con negozio. Rivolgersi via Fregata 24, pt sinistra. 2678H

Fondi per cultura affittarsi o darli ad un metà. Via Giovia prolungata 75, Villa Vignone. 2678H

Negozio di modista, con abitazione, bene intronito, si vende con merci e forniture, presso Luigia Chervat, via Ost. 11, 8, I destra. Si riceve dalle 10 alle 17. 2678H

DIVERSI

L'importanza delle istruzioni dipese non tanto dalle dimensioni del giornale, quanto dalla diffusione del giornale che si riproduce. L'AZIONE è il giornale di gran lunga il più diffuso di Pola e della provincia. Per convincersi basterà informarsi dai principali rivenditori.
Maceria impartirebbe lezioni di lingua italiana. Rivolgersi via al Prato 9. (laterale della via Mediolano) 2678L

Cassa per ammalmati degli attinenti del consorzio dei trattori, osti, caffettieri, liquoristi ed albergatori in Pola

N. 28

Visto il decreto che approva ed ordina lo scioglimento di questa Cassa per ammalmati, si partecipa a tutti gli esercenti ed attinenti che, con la chiusa del corrente mese cessa l'attività di questa Cassa per ammalmati.

Si diffidano perciò tutti gli esercenti, di inscrivere dal giorno 1. settembre a. c. in poi, il loro personale di servizio degli esercizi alla locale Cassa disdettaute per ammalmati, la quale assume tutte le agende della cessante Cassa ammalmati consorziale.

Onde facilitare il lavoro di trapasso, s'invitano gli esercenti a limitare per quanto possibile il cambiamento di personale nella terza decade del corrente mese.

Pola, li 12 agosto 1919.

La soprastanza

Acqua minerale

presso R. NOWAK

Via Arena N. 28

Da vendere

fieno istriano

cavallino

presso la ditta

PACHOR

Via G. Carducci N. 9

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO
DA TUTTI I MEDICI

Le pillole antiemorroidali e purgative

della Croce Rossa preparate dai farmacisti R. e G. Codina, Trieste, di sicuro effetto contro le stitichezza, non provocano disturbi intestinali, vengono preferite a tutti gli altri purganti.

TROVANSI IN TUTTE LE FARMACIE
Chiedere espressamente Pillole della Croce Rossa

### Quadretti della vita La paura della responsabilità

Ecco un'altra cappa, «dentro tutta piombo», sotto il cui incarico vediamo gir intorno lentissimi i nostri bravi disbricatori di pratiche: la paura della responsabilità.

Premettiamo che parecchie volte questo della «responsabilità» non è altro che un modo di dire, per nascondere l'indolenza fisica o mentale di questo o quel funzionario. La frase sacramentale: «non mi posso assumere la responsabilità», bene spesso, tradotta in lingua povera, significa: «mi son seccato, non ho voglia di scervellarmi per voi, andate a farvi impiccare da un altro».

Più spesso però la «paura della responsabilità» esiste veramente, ed esiste come un morbo, che si contrae spesso e volentieri, quando si esce dalla zona dell'attività privata per avventurarsi in quella dell'attività pubblica: ed è un vero e proprio fenomeno di vigliaccheria morale, per cui i motivi al nostro agire, anziché cercarli entro di noi, nel nostro buon senso, nella nostra coscienza, nel nostro normale apprezzamento della realtà della vita e dello spirito della legge, li andiamo a cercare fuori di noi, nella lettura d'un articolo di regolamento, in un «precedente», in una «pezza d'appoggio», salvo a rinunziare a qualsiasi azione, quando, pur avendo infiniti stimoli interni per agire, ci manchi la possibilità di riferirci ad uno almeno degli accidenti esterni sopra accennati.

Si aggiungano, a spiegare l'esistenza di questo curioso sentimento, altre preoccupazioni di indole puramente o prevalentemente economica, quali la paura della multa, dell'addetto, del trasferimento, del ritardo nell'avanzamento e, simili: preoccupazioni a cui, certo per colpa non sua, è particolarmente soggetto il nostro impiegato, e che in lui prevalgono sulle preoccupazioni più disinteressate della offesa agli interessi del pubblico, della iniquità che si commette, della sfiducia e disistima che si crea nel pubblico verso l'organismo statale.

(Dall'«Unità»)

I «fessi».

«Tutti qui sono i vostri soldati, generale?»

No, maestà: questi sono i fessi; i soldati sono andati a casa».

La psicologia, che dettò «in illo tempore» al generale di Re Franceschiello l'immortale risposta, domina ancora larghissimamente purtroppo nella vita pubblica italiana. E' ancora troppo comune fra noi quel curioso investimento di valori morali, per cui le più belle qualità, come la laboriosità, la serietà, l'«abstinenza», ecc. diventano, quando si passa dalla vita privata alla vita pubblica, non più virtù, ma difetti, o, per lo meno, debolezze, motivi di inferiorità e fonte di incomodi per chi ne è dotato.

Colui che, munito di tali virtù, non se ne sberazza appena ponga piede sulla soglia della vita pubblica, e si ostina a metter queste sue buone qualità a servizio della comune, non è già un laborioso né un serio né un «abstinens», né han poco ma benemerito della cosa pubblica, ma è semplicemente «un fesso», cioè un ingenuo, un illuso, un idealista, che della sua «fessaggine» acquitterà a portar la pena, finché non si induca a mistar suo stato o sua natura.

Primo comandamento del perfetto servo della comunità in Italia è: «non lasciarti far fesso»: (cioè evita, finché puoi, ogni fatica, ogni rischio, ogni responsabilità); secondo comandamento: «cerca di far fesso un altro» (cioè scarica su di un altro, finché puoi, ogni fatica, ogni rischio, ogni responsabilità).

Ché se poi altri avessa curiosità di ricercare come mai, nei momenti più gravi della nostra vita nazionale, le nostre amministrazioni finiscano sempre con far fronte o bene o male ai bisogni più urgenti del paese, troverebbe che il segreto sta sempre nella presenza in ogni ufficio di un «fesso» o di un gruppo di «fessi», che con la loro diligenza, con la loro abnegazione, riscattano e compensano l'insufficienza di tutti gli altri «furb»; e riescono sempre, nonostante di persona, a tenere pari alle esigenze del momento la loro amministrazione.

Per cui tante volte vien fatto di augurare alle nostre amministrazioni, a soluzione dei più ardui problemi, niente altro che la moltiplicazione del numero dei «fessi» e la loro assunzione ai più alti uffici direttivi». (Dall'«Unità»).

Direttore: Dott. Antonio De Berti  
Corrette responsabile: Bernardo Stalletta  
Tipografia della «Società Editrice L'AZIONE»

**Timbri di gomma**  
eseguisce lo  
**Stabilimento Tipografico**  
**FRANCESCO ROCCO**  
Pole — Via Giulia N. 1 — Pote

### Nuovo arrivo

**Camicie sport**  
**Cravatte**  
**Giarrettiere**  
**Calze**  
**Maglie e Mutande**  
**in tricots**

**Guglielmo Fodor**  
Via Giulia N. 5.

### CARTA BIANCA d'impacco

servibile ottimamente per negozi manifatture, commestibili ecc. ecc. viene venduta a prezzi convenientissimi in quantitativi minimi di 50 kg.

Presentarsi all'Amministrazione de «L'Azione»

## ACETO

sconto ai rivenditori  
presso **MARASPIN**  
Via Promontore N. 7

Libreria Schmidt, Piazza Foro 12  
**MANUALI HOEPLI**  
Edizioni recentissime:

Cemento armato, Apicoltura, Locomobili e trebbiatrici, Telemetrica, Il Capo meccanico, Corrispondenza commerciale francese, Manuale dell'operale elettrotecnico, Meccanico moderno e L'arte di distinguere gli stili.

**Acido acetico**  
**Allume di Rocca**  
**Bicarbonato di soda Ingh.**  
**Calofonio francese**  
**Candele steariche**  
**Colla d'amido di riso**  
**Colla caravella**  
**Conserva di pomodoro**  
**Gomma arabica „Kordofan“**  
**Mintolo di piombo puro**  
**Natralina subli. scaglie**  
**Olio di lino cotto**  
**Oltremare bleu (perilino)**  
**Patina in scatole di legno**  
**Soda cristalli**  
**Solfato di rame**  
**Vitriolo verde naturale**  
**zolfo doppio raffinato**  
ecc. ecc.

trovansi in forti partite presso

**Hollandia Colonial**

Società s. r. l.  
**TRIESTE**  
Via Pier Luigi da Palestrina 2  
(angolo Coroneo)  
Telefono Inter. 24-03

## Da Rold, Polacco & Co.

Via Acque 13 TRIESTE Telef. 15-47

**Reparto a):** chiodi, ribattini, viti, bulloni, lamiere, lame, ferro tondo e quadro, mandrini per torni e trapani, lame per sega, maschi, cuscinetti a sfere, morse, morsette a mano, cacciaviti, punte in acciaio fuso e rapido, molle per letti ed in genere ogni articolo tecnico ed accessorio indispensabile alla lavorazione dei metalli e del legno.

**Reparto b):** carte cianografiche, chio grafiche, seppie, millimetriche, carta e tela da disegno. Cartoni bianco triplex, duplex, greggi, cuoio, manilla celeste ecc., carte da imballo di ogni spessore.

**Reparto c):** vernici e colori, smalti e pitture sottomarine. Neri vegetali, medicinali, disinfettante italiano.

**Prezzi modici! Prezzi modici!**  
**Vendita all'ingrosso e al dettaglio**  
**Giornaliere spedizioni in provincia**

### DA VENDERE

2 carri a ruote e cassone in ottimo stato, 60 dagliano capacità 5 fino 30 litri, 1000 bottiglie vuote di vetro bianco da mezzo e un quarzo litro con tappo porcellana e chiusura automatica, Una partita sciroppo Ribes in bottiglie originali da un litro.

PREZZI DA CONVENIRSI  
Rivolgersi presso la Ditta  
**GIACOMO SCRAGIN**  
Fabbrica acque gazoze - Pote

### INDIRIZZI RACCOMANDATI

**LIEVITO**  
delle diattillerie Italiane di Milano.  
Giornalmente fresco trovati nel negozio, Via Sergia N. 16

### IGIENICO PATTINAGGIO MINERVA

Aperto giornalmente dalle 8 ant. alle 23  
**Concerto mercoledì, domenica e feste**  
**BALLO** ogni sabato con e senza pattini  
Buffet assortito con birra di Milano  
Gelati gustosissimi

### CINE LEOPOLDO

## La morte rossa

stravagante pellicola poliziesca in 16 atti  
Secondo Episodio

**IL MISTERO DELL'ASTRONOMO**  
OGGI e giorni susseguenti va sullo schermo di questo preferito salone

### Teatro estivo „EDEN“ ex giardino all'Angelo

Successosissimo di tutto il programma!  
Giardino illuminato a giorno! Buffet assortito!

Principia alle ore 19

<b>WALTER</b> il super-comico grottesco	<b>STAGNITTI</b> il più brillante dei duetti eccentrici
<b>TORELLI</b> cantante napoletano	<b>TRIO BELLE</b> i più forti equilibristi dell'epoca
<b>Sirenetta</b> canzonettista	<b>VALLETTA</b> genetica
<b>Liliana Giglio</b> divetta italiana	<b>Ada Sherny</b> divetta eccentrica

Orchestra composta di 12 professori!

Il massimo del godimento! Harità non plus ultra!

## I migliori Inchiostri del Regno

Marca Cigno Nero  
Sono quelli del dott. Nino Mondolfi e C. o. Firenze  
**Inchiostro antracene fisso**  
**Inchiostri colorati**  
copiativo

Prezzi convenientissimi ai rivenditori!  
**GUIDO COSTALUNGA**  
Via Lacea 33 POLA Telef. N. 107 b

## La BANCA PROVINCIALE ISTRIANA

VIA SERGIA N. 67  
eseguisce per conto di terzi pagamenti nell'Austria tedesca. — Per estinzione d'ipoteche intavolate a favore di Banche austro-tedesche la Banca procura a mutua genere. Tutte le operazioni vengono eseguite con assoluto vantaggio delle parti

## CINE MINERVA

OGGI in questo salone si rappresenta la spettacolosa film d'avventure divisa in 3 serie dal titolo

## L'AMANTE DEL RE

PRIMA SERIE

**LA DONNA STRANGOLATA** divisa in quattro atti  
**BIANCA D'ORIGLIA** interprete la celebre

Grande successo! Lussuosa messa in scena!